



Numero: 12

Il ritorno de... LA CAMPANA



LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi Parrocchiani,

con gioia, vi scrivo in occasione della nostra festa patronale dedicata alla Madonna Assunta.

A seguire poi avremo altri tre momenti importanti dedicati alla Madonna: all'ottava dell'Assunta la nostra Madonna del Colera, poi la Madonna della Guardia al Mulino e la conclusione con la festa di Maria Bambina alla chiesuola.

Queste celebrazioni mariane sono momenti forti di aggregazione perché rafforzano il senso di comunità che trova in Maria nostra Madre la nostra identità di una parrocchia mariana.

I nostri antenati hanno scelto la Madonna Assunta come colei che intercede per noi presso Dio e come colei che è nostra madre, maestra e guida.

La Madonna Assunta in cielo in corpo e anima ci ricorda di camminare con gli occhi rivolti al cielo, ma con i piedi per terra. Il cielo, meta finale della nostra vita, si conquista qui su questa terra amando Dio e il prossimo: tutto è in funzione dell'eternità.

San Francesco di Sales scriveva: "tutto ciò che non è per l'eternità, non è altro che vanità".

Questo è un messaggio attuale perché, purtroppo, pochi si pongono l'interrogativo sul significato della vita e della morte. Oggi siamo un po' tutti immersi in tante cose materiali, indifferenti di fronte all'eternità.

Nella bolla di indizione del Giubileo della speranza, Papa Francesco ha sottolineato il ruolo essenziale della Madonna nel nostro cammino di fede:

"La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone della speranza. In Lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita. Sono fiducioso che tutti, specialmente quelli che soffrono e sono tribolati, potranno sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli, Lei che per il Popolo di Dio è segno di sicura speranza e di consolazione".

Faccio mio l'esortazione che San Luigi Orione faceva a tante anime che ricorrevano a Lui: "Ave Maria e avanti".

Don Cesare e Don Marco



Sommario:

- Pag. 1: La parola del parroco
- Pag. 2: Storia dei Papi
- Pag. 3: Vita di comunità
- Pag. 4: Il Giubileo 2025
- Pag. 6: Le associazioni
- Pag. 6: Ricordi fotografici
- Pag. 7: Appuntamenti
- Pag. 8: Calendario parrocchiale

Troverete La Campana in Chiesa parrocchiale e in Chiesuola ed anche negli esercizi commerciali. Potete scaricarla dal sito internet www.parrocchiadilungavilla.it o dalla pagina facebook della Parrocchia. Verrà inviata agli iscritti al gruppo WA PARROCCHIA. Coloro che non trovassero copia de La Campana nella versione cartacea nei punti di distribuzione possono chiederne copia alla segreteria parrocchiale..

Habemus Papam! Papa Leone XIV

Dopo poco più di 24 ore dall'inizio del Conclave, giovedì 8 maggio 2025, alle 18.07, è stato eletto il 267° Papa: Robert Francis Prevost che ha scelto il nome di **Leone XIV**.

Primo Papa statunitense. Primo Papa agostiniano.

Nasce il 14 settembre 1955 a Chicago, nell'Illinois, da Louis Marius Prevost, di origini francesi e italiane, e Mildred Martínez, di origini spagnole. Ha due fratelli, Louis Martín e John Joseph.

Si laurea in matematica e studia Filosofia, ma nel 1977 entra a Saint Louis nel noviziato dell'Ordine di Sant'Agostino (Osa), nella provincia di Nostra Signora del Buon Consiglio di Chicago, ed emette la prima professione il 2 settembre 1978. Il 29 agosto 1981 pronuncia i voti solenni.

Teologo, matematico, filosofo, canonista e missionario

Riceve la formazione presso la Catholic Theological Union di Chicago, diplomandosi in Teologia, e poi, all'età di 27 anni, viene inviato dai suoi superiori a Roma per studiare Diritto canonico alla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (Angelicum). Prevost consegue la licenza nel 1984 e l'anno dopo viene mandato nella missione agostiniana di Chulucanas, a Piura, in Perù. Raggiunge poi la missione di Trujillo, sempre in Perù. Non mancano gli impegni per il giovane Prevost. Nell'arco di undici anni ricopre gli incarichi di priore della comunità, direttore della formazione e insegnante dei professi, e professore di Diritto Canonico, Patristica e Morale nel Seminario maggiore "San Carlos e San Marcelo". Nel 1999 è eletto priore provinciale della Provincia Agostiniana "Madre del Buon Consiglio" di Chicago, e due anni e mezzo dopo, al Capitolo generale ordinario dell'Ordine di Sant'Agostino, i suoi confratelli lo scelgono come Priore Generale, confermandolo nel 2007 per un secondo mandato.

Vescovo e cardinale

Il 26 settembre 2015 è nominato da Papa Francesco, vescovo di Chiclayo. Il 30 gennaio 2023 il Papa lo chiama a Roma come prefetto del Dicastero per i Vescovi e presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina, promuovendolo arcivescovo. E nel Concistoro del 30 settembre dello stesso anno, lo nomina Cardinale, assegnandogli la diaconia di Santa Monica. Prevost ne prende possesso il 28 gennaio 2024 e, come capo dicastero, partecipa agli ultimi viaggi apostolici di papa Francesco e alla prima e alla seconda sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sulla sinodalità. Il 6 febbraio di quest'anno, dal Pontefice argentino è stato promosso all'ordine dei vescovi, ottenendo il Titolo della Chiesa suburbicaria di Albano.

Le prime parole

Nella sua prima benedizione "Urbi et Orbi" subito dopo la sua elezione, Leone XIV ha proclamato parole di pace: *«La pace sia con tutti voi! Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, a tutte le persone, ovunque siano, a tutti i popoli, a tutta la terra. La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente»*. Uno stile immediato, profondo, una Chiesa già immersa nella complessità di un mondo in frantumi

Una benedizione chiara, rivolta al presente ma anche al futuro, con parole di amore incondizionato verso l'umanità: *«Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace»*. Ma anche parole per una Chiesa unita che cerca sempre la pace, la giustizia, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari. Non sono sfuggite al popolo di Dio riunito in piazza san Pietro il suo riferimento a una Chiesa missionaria, *«che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta a ricevere come questa piazza con le braccia aperte. Tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, la nostra presenza, il dialogo e l'amore. A tutti voi, fratelli e sorelle di Roma, di Italia, di tutto il mondo vogliamo essere una Chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, una Chiesa che cerca sempre la pace, che cerca sempre la carità, che cerca sempre di essere vicino specialmente a coloro che soffrono»*.

Così Leone XIV si è presentato al mondo intero. Le prime parole empatiche di un Papa con il suo popolo. Quasi un antico magistero.



Pellegrinaggio Sotto il Monte e Caravaggio

(24 maggio 2025: cronaca di un giorno in pellegrinaggio al santuario)

Il 24 maggio la nostra comunità parrocchiale ha ripreso il nostro cammino giubilare, riunendo ancora una volta i fedeli di sempre, pronti a rivivere e condividere questo momento speciale di fede e di speranza. Le mete di questa tappa giubilare sono Sotto il Monte e il Santuario di Caravaggio, luoghi carichi di storia e spiritualità.

Partiamo al mattino, con il cuore colmo di gratitudine e leggerezza. Il percorso si snoda tra scorci di campagna, tra profumi di terra umida e monti che si avvicinano. Durante il tragitto, si condividono i ricordi delle tappe precedenti, rafforzando il senso di comunione che ci unisce.

Arrivati a Sotto il Monte, piccolo paese nella provincia di Bergamo, dove è nato e cresciuto Angelo Giuseppe Roncalli, ci avviamo verso il Santuario.

L'intero paese di Sotto il Monte viene definito "Santuario diffuso" o "Santuario a cielo aperto" proprio per la presenza omogenea di luoghi significativi per la crescita e la formazione di questo grande uomo. Ancora oggi, a distanza di molti anni dalla morte di Papa Giovanni, rimangono vivi e forti i segni dei suoi passaggi e del suo legame con questo piccolo paese.

Sotto il Monte parla con grande orgoglio del suo più illustre concittadino e soprattutto riesce, attraverso i luoghi, a condurre ogni pellegrino verso un'autentica e genuina esperienza di fede. Le numerose visite durante l'arco dell'anno sono la prova di un sempre più intenso e inesauribile affetto verso il Papa della bontà, il quale, non dimentichiamo, si fece cullare nel corso della sua vita dal soffio dello Spirito Santo ed ebbe l'intuizione profetica e il coraggio di inaugurare una nuova stagione per la Chiesa Cattolica: il Concilio Vaticano II.

Il Santuario è stato designato Chiesa Giubilare, partecipiamo alla Santa Messa in questo luogo di grande devozione e testimonianza di fede popolare. Lì, il silenzio avvolge ogni cuore, mentre ci raccogliamo in preghiera davanti all'immagine sacra, ringraziando per il percorso compiuto e chiedendo forza per le prossime tappe.

Al termine della funzione ci "sparpagliamo" per il paese. Sono tanti i luoghi suggestivi: la Cripta, il Giardino della pace, la casa natale etc...

Ci rifocilliamo con il pranzo al sacco presso la Casa del pellegrino. E' una moderna struttura (rinnovata nel 2013) che è punto di riferimento per i pellegrini che provengono da fuori paese e per tutti coloro che necessitano di informazioni. Infatti qui è possibile trovare accoglienza, ristoro e tutti i servizi connessi alla visita dei luoghi legati a Papa Giovanni. Sul piazzale della Casa del Pellegrino è chiaramente visibile la croce con accanto l'altare sul quale Papa Giovanni Paolo il 26 Maggio 1983.

Il Santuario è uno dei luoghi di culto più importanti della provincia di Bergamo. Nel piazzale antistante il viale si trova un obelisco ed una fontana lunga quasi 50 metri. L'obelisco realizzato interamente in marmo, ricorda, tramite le iscrizioni su di esso, alcuni miracoli attribuiti alla Madonna di Caravaggio. La fontana invece raccoglie le acque del Sacro Fonte, che attraverso il passaggio sotto il santuario, vanno a confluire nella vasca situata nel piazzale Sud, utilizzata dai fedeli per immergere le membra malate.



Ci fermiamo per una preghiera sul luogo dell'apparizione e ci segniamo con l'acqua che tuttora scaturisce dalla fonte.

Sotto i portici che costituiscono un suggestivo spazio coperto di complessivi 800 metri abbiamo sostato tutti insieme per la recita del Santo Rosario un invito a riflettere sulla misericordia e sulla chiamata a vivere con gioia il nostro cammino di fede, consapevoli di essere parte di una parrocchia viva e desiderosa di testimoniare il Vangelo. Lungo i portici abbiamo potuto ammirare opere che ritraggono tutti i Misteri del Santo Rosario (Luminosi, Gioiosi, Dolorosi e Gloriosi).

Il tempo di sorseggiare una bibita o un caffè e risaliamo sui nostri pullman.

Rientriamo a casa con il cuore ricolmo di gratitudine, pronti ad affrontare le prossime tappe del nostro percorso giubilare, certi che ogni passo ci avvicina di più alla scoperta della presenza di Dio nella nostra vita e nella nostra comunità.

GIUBILEO 2025

Il Logo (...i simboli del Giubileo)

Nelle pubblicazioni precedenti del nostro bollettino parrocchiale, ci siamo soffermati ad analizzare brevemente sull'etimologia e sul significato della **Porta Santa** e del **Pellegrinaggio**. In questo numero cerchiamo di analizzare un terzo simbolo: il **LOGO**.

Il Logo rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e la fratellanza che deve accomunare tutti i popoli. Si noterà che l'apri-fila è aggrappato alla croce. È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità, soprattutto in questo momento particolare dove regna odio e guerra in tante parti del mondo. Sono ben visibili le onde che sono sottostanti e che sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo alla speranza. È per questo che si dovrà sottolineare la parte inferiore della Croce che si prolunga trasformandosi in un'ancora, che si impone sul moto ondoso. Come si sa l'ancora è stata spesso utilizzata come metafora della speranza. L'ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinairesco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. È importante sottolineare, guardando l'immagine, che il cammino del pellegrino non è un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce. Il cristiano è quella persona che cammina insieme ai tanti fratelli e sorelle sparsi nel mondo tenendo sempre lo sguardo fisso alla Croce, la nostra salvezza. Se osserviamo bene la Croce, si può notare che si curva verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza. È ben visibile, infine, con il colore verde, il Motto del Giubileo 2025.



Sia per tutti questo Anno Santo un vero e profondo cammino per cambiare tutto ciò che di negativo esiste dentro di noi. Fra alcuni giorni, nel cuore dell'estate, daremo inizio alle varie celebrazioni solenni in onore della Vergine Maria.

Siamo dei pellegrini di speranza accompagnati e guidati da Maria e in Lei è presente tutta la speranza che il mondo ha bisogno perché è grazie a Lei che abbiamo ricevuto l'autore della VITA: il suo Figlio Gesù Cristo.

LE ASSOCIAZIONI

Scuola dell'infanzia Mons. Carlo Angeleri di Lungavilla

Continua dal numero precedente – seconda ed ultima parte

Nello scorso numero de La Campana avevamo illustrato la nostra scuola dell'infanzia parrocchiale e ci eravamo immersi nelle attività e nei giochi dei lupetti e degli scoiattoli.

In questa seconda parte proseguiamo il cammino, spostandoci al primo piano, dove Roberta, Manuela, Patrizia e Giulia governano il micro nido (i più piccini) e la sezione primavera (dai 2 ai 3 anni).

Approfittiamo del "riposino pomeridiano"... silenzio assoluto... sembra surreale, sapendo della presenza di una ventina di bimbi... tutti, ma proprio tutti, caduti tra le braccia di Morfeo, nei loro lettini, per un sonno ristoratore.

Momento di respiro anche per le maestre, che, mentre vegliano, possono finalmente adempiere anche alle incombenze burocratiche giornaliere. Sì, perché ogni giornata è scandita, rilevata e riportata in un DIARIO DI BORDO costantemente aggiornato, al fine di meglio seguire lo sviluppo dei singoli bambini e meglio rapportarsi con le rispettive famiglie.





In attesa di catturare per qualche minuto la disponibilità di Roberta, la nostra attenzione viene attirata da cartelloni colorati appesi alle pareti: uno con le vocali "A" "E" "I" "O" "U" appoggiate sopra un tappeto di viole e colorate con le espressioni delle faccine felici delle emoji in primo piano, un altro con disegni e parole a rappresentare la canzone di Sergio Endrigo "CI VUOLE UN FIORE", un altro ancora con coccarde "NO ALLA VIOLENZA" e scarpette rosse (non è mai troppo presto per imparare il rispetto) e, ancora, una parete interamente ricoperta di colorati disegni per IL TRENO DELL'ANNO e tanto tanto altro...

Ma ecco Roberta che ci spiega la giornata tipo, dei più piccoli, il micro nido, e di quelli un pò più cresciuti, la sezione primavera: dall'accoglienza mattutina, alle fasi di gioco e apprendimento, ai momenti dell'igiene personale, dell'alimentazione, del riposo, fino al ricongiungimento a fine giornata alla famiglia; il tutto per garantire un sereno e corretto inserimento del bambino in un ambiente diverso da quello familiare, con l'obiettivo di promuovere il suo sviluppo fisico, cognitivo, emotivo e sociale.

A guidare l'iter educativo ci rendiamo conto che è un'attenta progettazione annuale, con una mappa delle competenze come guida e un sistema di "gioco" inserito come routine giornaliera. E' Roberta, che, con linguaggio appropriato, ci descrive alcune di queste attività e qualche iniziativa meritevole di attenzione, e così capiamo il significato del CESTINO DEI TESORI (un contenitore con una varietà di oggetti semplici di uso comune, che il bambino esplora liberamente per stimolare i 5 sensi), del GIOCO EURISTICO (un'attività di esplorazione, ricerca e concentrazione, per portare il bambino a sperimentare, con prove ed errori, combinazioni e relazioni, in totale autonomia), del GIOCO SIMBOLICO (una modalità dove il bambino rappresenta mediante simboli qualcosa che non è realmente presente... il gioco del "far finta" per esperienze creative e sensoriali). Ma c'è ancora altro: sempre attraverso il gioco, l'inserimento del laboratorio musicale e della lingua inglese, per stimolare la capacità di apprendimento nel bambino e ancora gioco psicomotorio, per armonizzare movimento, relazioni, emozioni.

Ringraziamo Roberta e ci congediamo, prima che il sonnellino finisca.

Ripercorrendo questo ed il precedente articolo, possiamo dire che, nel cuore di un paese di 2.500 abitanti, le scuole dell'infanzia parrocchiali rappresentano molto più di un semplice servizio educativo: per le famiglie sono anche un supporto fondamentale nella conciliazione tra vita lavorativa e genitorialità, con un servizio di qualità vicino a casa, senza doversi spostare altrove e poter contare su un'educazione attenta e personalizzata, dove la vicinanza tra educatori e genitori favorisce un rapporto di fiducia e collaborazione, fondamentale per il benessere del bambino.

A concludere, vogliamo ringraziare IL CORPO INSEGNANTI, IL PERSONALE DI SERVIZIO e TUTTI I VOLONTARI che a vario titolo e in diverse modalità prestano ore del loro tempo nel prezioso aiuto alle diverse iniziative della nostra parrocchia. Un ringraziamento particolare a DON CESARE per il costante impegno e per la ferma volontà di voler proseguire ed arricchire l'opera voluta da Mons. Angeleri a favore dell'infanzia, un pilastro per la comunità, un vero e proprio investimento sul futuro perché al centro di ogni comunità ci sono sempre i bambini, il loro futuro, le loro famiglie e il legame con le proprie radici.



Un fuori onda, fuori confini:

per sottolineare l'importanza educativa dei primi anni di vita, fondamentali per lo sviluppo dei bambini, vogliamo citare il libro di Mitchel Resnick (docente al MIT di Boston, tra i maggiori esperti di tecnologie educative) intitolato **"Come i bambini"**, nel quale si porta avanti un'idea suggestiva e affascinante: **invece di considerare la scuola dell'infanzia come primo gradino verso gli ordini successivi, proviamo a trasformare le scuole "dei grandi" seguendo il modello delle scuole dell'infanzia, rendendole dunque creative, accoglienti, reali e inclusive.**

Non sono dunque le basi l'interesse della scuola dell'infanzia, ma le altezze dei nostri bambini, dei loro sogni e del desiderio che deve svilupparsi giorno dopo giorno, di essere cittadini con una propria identità sviluppata, autonomi e competenti. Ci crediamo veramente?

Allora smettiamola di dover anticipare attività e routines tipiche di altre età, diamo loro tempi lunghi per sperimentare e per conoscere attraverso il loro corpo, insegniamo la passione per la lettura leggendo centinaia di volte la stessa storia o centinaia di storie diverse, aiutiamoli a formulare domande sempre nuove e a uscire anche con la pioggia.

Forse ci ringrazieranno.

RICORDI FOTOGRAFICI

Conclusione del 31esimo campo estivo (GREST 2025)

Anche quest'anno abbiamo concluso alla grande il nostro 31esimo campo estivo nell'oratorio della nostra parrocchia. Bellissima esperienza di gruppo insieme a tanti bambini e a un gruppo di educatori e aiuto educatori fantastici. Come ogni anno la frequenza è stata alta: 150 presenze settimanali con una media di 30 educatori.

Il nostro primo ringraziamento va a tutti i bambini e ai loro genitori che come sempre si sono completamente fidati di noi; un secondo ed enorme grazie ai tanti volontari che per queste sette settimane hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro fatiche:

le nostre fantastiche cuoche;

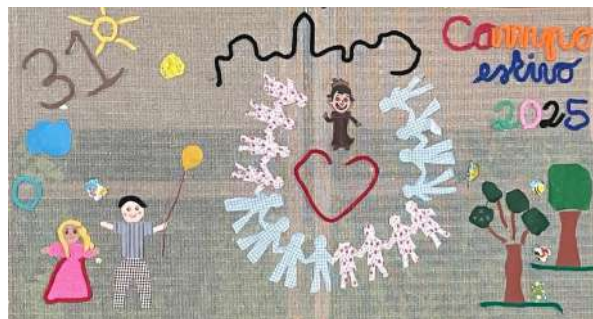
i volontari dei vari laboratori;

la segreteria parrocchiale;

gli addetti alla pulizia dei vari locali.

Cari bambini e ragazzi divertitevi e sognate solo cose belle da poter realizzare. Come diceva San Giovanni Bosco: "cari bambini siate sempre allegri".

Buona estate a tutti e arrivederci a prossimi appuntamenti durante l'anno.



**Parrocchia S. Maria Assunta
Lungavilla**

***FESTA PATRONALE IN ORATORIO
AGOSTO 2025***



**SABATO 16 AGOSTO
SERATA DANZANTE
CON I MITICI NICO&FRANZ**

ORE 20,30 CENA

Antipasti misti - Pisarei e fasò
dolce - acqua e una bottiglia vino

€ 18,00

**Prenotazioni entro
Giovedì 14 Agosto
Claudio 3391203187
Bar Roma - Green Cafè**

ORE 21,30

SERATA DANZANTE

**Gin tonic - Cuba
Birra alla spina
Bibite - Caffè**

DOMENICA 17 AGOSTO

ORE 21,30

**GRANDE TOMBOLONE
CON RICCHI PREMI**

**Le manifestazioni si svolgeranno nel cortile dell'oratorio.
In caso di maltempo si svolgeranno all'interno**

Doposcuola anno scolastico 2025-2026

Con l'inizio del nuovo anno scolastico 2025-2026 la Parrocchia di Lungavilla in collaborazione con l'associazione Monsignor Angeleri darà avvio dal mese di ottobre al doposcuola per la scuola primaria, nelle giornate di mercoledì e venerdì.

Per informazioni è possibile rivolgersi presso la segreteria Parrocchiale nelle giornate di giovedì e sabato dalle ore 9:30 alle ore 11:30 dal mese di settembre.



CALENDARIO PARROCCHIALE

AGOSTO 2025

VENERDÌ 15

- ORE 8 - 11

SOLENNITÀ ASSUNZIONE BEATA VERGINE MARIA NOSTRA PATRONA (ORARIO FESTIVO)

Sante Messe *(La Santa Messa prefestiva E' SOSPESA)*

SABATO 16

- ORE 18

Santa Messa con il ricordo di tutti i Defunti della nostra parrocchia

SOLENNITÀ TRIDUO ALLA MADONNA DEL COLERA "GIORNATA DEL VOTO"

MARTEDÌ 19 - MERCOLEDÌ 20 - GIOVEDÌ 21

- ORE 21

Santa Messa in Chiesa e supplica alla Madonna del Colera

VENERDÌ 22

- ORE 10
- ORE 21

SOLENNITÀ MADONNA DEL COLERA "GIORNATA DEL VOTO"

Santa Messa solenne in Chiesa

SOLENNITÀ PROCESSIONE

Partenza dal cortile del Geom. Quaglini, via Umberto I° e conclusione in Chiesa. Siamo invitati ad addobbare con fiori e luci le nostre case al passaggio della statua della Vergine Maria.

In caso di maltempo la funzione serale si svolgerà in Chiesa Parrocchiale sempre alle ore 21

SOLENNITÀ TRIDUO ALLA MADONNA DELLA GUARDIA AL MULINO

MARTEDÌ 26 - MERCOLEDÌ 27 - GIOVEDÌ 28

- ORE 21

Santo Rosario al Mulino

VENERDÌ 29

- ORE 21

SOLENNITÀ MADONNA DELLA GUARDIA

Santa Messa al Mulino

SETTEMBRE 2025

SOLENNITÀ TRIDUO NATIVITÀ MARIA BAMBINA ALLA CHIESUOLA

VENERDÌ 5 - SABATO 6 - DOMENICA 7

- ORE 21

Santo Rosario alla Chiesuola

LUNEDÌ 8

- ORE 10
- ORE 21

SOLENNITÀ NATIVITÀ DI MARIA BAMBINA

Messa solenne in Chiesuola

SOLENNITÀ PROCESSIONE con partenza dalla Chiesuola e tradizionale percorso

AL TERMINE BENEDIZIONE DEI BAMBINI E DEI GIOVANI

In caso di maltempo la funzione si svolgerà in Chiesuola sempre alle ore 21

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

DOMENICA 21

- ORE 09:30

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Santa Messa con la celebrazione del Sacramento della Cresima presieduta dal nostro vescovo Sua Ecc. Rev.ma Mons. Guido Marini

MERCOLEDÌ 23

- ORE 18

MEMORIA LITURGICA DI SAN PIO DA PIETRELCINA

Santa Messa

SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

DOMENICA 10 AGOSTO

durante la S. Messa delle ore 8

GIOVEDÌ 14 AGOSTO

dalle ore 8:30 alle ore 11:30

VENERDÌ 15 AGOSTO

durante la S. Messa delle ore 8

Viviamo tutti come comunità parrocchiale questi momenti di fede in onore di Maria Santissima nostra Patrona. Siamo nell'Anno Santo del Giubileo della Speranza. Nella Vergine Maria è ogni nostra speranza.

ANNUNCI

ALBERTIN ROBERTO
CAGNOLI MARIA TERESA
PORCELLUZZI RAFFAELE

DACATRA GIANCARLO
TAVERNA MANUELA
ROSOLIN GIANFRANCO

MACCAGNI MARIA ANTONIETTA
MONTAGNA FERRUCCIO
GABETTA GIAMPIERO

FORNI VIRGINIO
QUAGLINI DINA

Ricordiamoli nelle nostre preghiere

